

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CP DI SONDRIO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

PERIODICO DELLE ACLI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO - FONDATA NEL 1959

Red. Amm. Pubblicità Via C. Battisti, 30 - C.P. 17 - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 213905 - Fax 0342 212352 - c.c.p. n. 12512232 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. 70% - Filiale di Sondrio

Una nuova cultura politica, un destino comune europeo Italia trova la tua strada!

Daniilo Ronconi

Anche questi ultimi mesi di vita politica nazionale hanno evidenziato in tutti i suoi aspetti le fatiche del nostro paese a guardare avanti e trovare una propria strada. Una legge elettorale insensata, che, tra l'altro, ha tolto la possibilità ai cittadini di eleggere i propri rappresentanti, ha prodotto l'ennesimo Parlamento non in grado di esprimere un'immediata governabilità. E' fuori dubbio che tale situazione ha cause più ampie che sono radicate in una progressiva degenerazione della cultura politica.

L'aspirata ricerca del consenso fine a se stesso, la tendenza a scontrarsi piuttosto che a confrontarsi, la conduzione delle campagne elettorali con logiche di marketing, il Parlamento ridotto a palcoscenico, l'eccessiva personalizzazione delle forme di partito. Questi aspetti e altri ben rappresentano le difficoltà di un paese a rigenerare la propria cultura politica. Finora la diretta manifestazione di ciò è stata la realizzazione di leggi inadeguate mentre il

paese attende da anni una legislatura di vere riforme. Inconfutabile prova della situazione l'enorme quantità di debito pubblico accumulato: 2.000 miliardi di euro. Tra i più elevati nel mondo è stato causato da storiche storture: inefficienze, sprechi, corruzione, evasione fiscale, privilegi e molte altre piccole e grandi furbizie quotidiane a danno del bene comune. Un malcostume che deve e può essere corretto. Nel frattempo il mondo sta vivendo un'epoca di profondo cambiamento. La globalizzazione sta ridisegnando la mappa socio-economica del pianeta: nuovi continenti sono lanciati verso il pieno sviluppo; molte nazioni sono in subbuglio; uomini e popoli interi si spostano alla ricerca di condizioni migliori di vita; la tecnologia apre quotidianamente nuove frontiere, l'economia e la finanza globalizzata sono alla ricerca di nuove regole. E l'Italia cosa fa? Il suo sguardo è rivolto al passato (prevalgono vecchi schemi) oppure al proprio ombelico (prevalgono interessi particolari). Difficilmente esso è rivolto al futuro. Serve un moto

[continua a pagina 2](#)

Quest'anno con la Pasqua di Resurrezione una grande novità PAPA FRANCESCO

Don Augusto Bormolini, Assistente spirituale ACLI Provinciali

La chiesa ogni anno vive una novità grandiosa: celebra la vittoria sulla morte facendo memoria della Resurrezione di Cristo. Pasqua ci parla di vita nuova, trasformata, trasfigurata. Pasqua è un messaggio di speranza: la vita non finisce con la morte. L'odio non vince l'amore. Il buio del sepolcro è sconfitto dalla luce del mattino di Pasqua. Il lievito vecchio, fatto di malizia e di perversità, è sostituito con azzimi di sincerità e di verità.

Quest'anno inoltre la chiesa vive la Pasqua con una ulteriore novità: il nuovo papa Francesco. E' il primo papa proveniente dal terzo mondo. E' il primo papa dell'ordine dei Gesuiti. E' il primo papa che ha scelto per sé il nome di Francesco.

Tante novità! Ma è soprattutto la scelta del nome del Santo d'Assisi e il modo con cui il papa ha spiegato le ragioni di questa scelta che fanno intravedere molti elementi di novità e di speranza per la chiesa. Ha detto di aver scelto il



La Resurrezione, Giotto, XIV secolo, Cappella degli Scrovegni (Padova)

nome Francesco per tre ragioni: 1. Perché santo che amava la povertà e che è sempre stato attento ai poveri, agli

ultimi, ai minori della società del suo tempo. 2. Perché Francesco fu uomo di pace e di dialogo in un contesto storico

di scontri e di guerre tra le religioni: era il tempo delle Crociate. 3. Perché aveva una sensibilità attenta a tutto il Creato come indispensabile per la vita umana. Si possono già intuire in questa scelta le direttive che il nuovo Vescovo di Roma vuole indicare per la chiesa universale:

- Una Chiesa povera e attenta ai poveri del mondo. Era questo già un desiderio espresso e voluto da molti Padri del Concilio Vaticano II, ma poi è stato dimenticato e disatteso.
- Una Chiesa che non si contrappone alle diverse culture e alle diverse religioni, ma che pensa che senza pace e senza dialogo tra le religioni non ci potrà essere pace nel mondo.
- Una Chiesa più attenta all'ecologia perché, come ha detto papa Francesco, non è che nel nostro tempo stiamo trattando bene il Creato.

Povertà della Chiesa, sollecitudine per i poveri, impegno per la pace, attenzione alla salvaguardia del creato sono argomenti veramente pasquali che danno speranza per un clima nuovo nella chiesa e nel mondo.

Il nuovo Papa Francesco si presenta

Girolamo Rossi

Mercoledì 13 marzo 2013, poco oltre le ore 20,00 sulla loggia delle Benedizioni a fronte della piazza di S. Pietro gremita di gente, il nuovo papa si presenta con la semplice veste e mantellina bianca e con un rito e caratteristiche sorprendenti e, per molti aspetti, anche distanti dal consueto formulario. Innanzitutto saluta la folla con un normale "fratelli e sorelle buona sera". Rivolge quindi un pensiero ai Cardinali il cui compito-dovere in conclave è quello di "dare un Vescovo a Roma" e quindi il successore di Pietro, dopo avere osservato che "sono andati a prenderlo alla fine del mondo",



ringrazia la comunità diocesana di Roma per l'accoglienza del suo Vescovo. E' questo un concetto, cioè l'essere "Vescovo di Roma", che rimarrà anche successivamente senza mai definirsi esplicitamente "Papa".

Continua poi con un ricordo del suo predecessore Benedetto XVI chiedendo una preghiera per lui e assieme a tutta la gente recita un "Pater, Ave, Gloria", aggiungendo l'invocazione alla Madonna perché "lo benedica e lo custodisca".

Fatte queste, per così dire, premesse, prosegue il suo discorso dicendo: "e adesso incominciamo questo cammino, **Vescovo e popolo** della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità a tutte le chiese, un cammino di fratellanza, di amore e di fiducia tra noi". In queste affermazioni si riprende un concetto, già introdotto dal Concilio Vaticano II, che, in quel periodo, aveva entusiasmato tutta la Chiesa non solo per la sua novità, ma anche per il profondo contenuto sia teologico che pastorale, cioè la Chiesa come il "**Popolo di Dio**" (Cfr. la Costituzione "Lumen gentium" Cap. II punti 9-13). Sempre nel discorso di presentazione papa Francesco compie un "rito" veramente sorprendente e cioè invece di procedere a impartire la consueta "Benedizione Apostolica", chiede a tutti un favore che è il seguente: "prima che il Vescovo benedica il popolo, io vi chiedo che voi pregate il Signore

perché mi benedica ovvero "la preghiera del popolo" che chiede al Signore la benedizione per il suo Vescovo. Prosegue quindi dicendo: "facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me". Nel silenzio generale di tutta la piazza il papa, profondamente raccolto, si inchina mentre la sua gente prega per lui.

Infine, imparte la benedizione "Urbi et Orbi" cioè alla città di Roma e a tutto il mondo, ma la introduce con la seguente espressione: "adesso darò la benedizione a voi, a tutto il mondo" e, aggiunge, "**a tutti gli uomini e le donne di buona volontà**". Solitamente le lettere encicliche venivano indirizzate esclusivamente ai Vescovi, al Clero e ai Fedeli. Per la prima volta papa Giovanni XXIII aggiungeva "**nonché a tutti gli uomini di buona volontà**".

Questa espressione, che implica una apertura di notevole rilevanza anche nella stessa forma, **nel dialogo verso tutti**, viene per così dire "canonizzata", sempre dal Concilio Vaticano II nella Costituzione Pastorale "**Gaudium et spes**" (Cfr. punto 2 del Proemio).

Papa Francesco appartiene allo stesso ordine religioso del Card. Martini. Che si voglia ripartire dal rinnovamento, soprattutto pastorale della Chiesa, oltre che curiale, rinnovamento di cui si sente tanto il bisogno per riprendere alcune linee fondamentali del Concilio Vaticano II?

Il 21 aprile 2013, a Sondrio, la beatificazione NICOLÒ RUSCA, MARTIRE PER LA FEDE

Saveria Masa (*)

Nicolò Rusca fu arciprete di Sondrio in una delle epoche più tormentate della storia valtellinese. Nacque nel 1563 a Bedano, nel Canton Ticino, compì gli studi sacerdotali conseguendo la laurea in teologia presso il Collegio Elvetico di Milano e fu eletto arciprete di Sondrio nel 1590.

Sondrio era a quel tempo il centro geografico ed amministrativo della Valtellina la quale, dal 1512, era soggetta al libero Stato delle Tre Leghe. Tra il 1526 e il 1527, si era diffusa la Riforma nel paese dei Grigioni, con l'emanazione del cosiddetto editto di tolleranza, che riconosceva la facoltà di esercitare la confessione riformata accanto a quella cattolica. In Valtellina e in Valchiavenna la diffusione della Riforma fu alquanto contenuta, tuttavia, i decreti del governo grigione imposero alle comunità l'obbligo di cedere ai riformati una delle proprie chiese, o di consentire l'uso in comune laddove ve ne fosse stata una sola, nonché di mantenere a spese comuni i predicanti riformati.

Quando Nicolò Rusca arrivò a Sondrio come parroco si trovò di fronte ad uno stato di forte decadenza spirituale della comunità cattolica, dovuta principalmente alla negligenza con cui il clero aveva condotto sino a quel punto la cura delle anime.

La sua opera pastorale si indirizzò così a risollevarne le sorti della cattolicità locale mettendo in pratica i principi di rinnovamento della chiesa dettati dal Concilio di Trento e, al tempo stesso, nel porre un freno al dilagare della riforma protestante.

La sua instancabile attività in difesa della religione cattolica gli attirò ben presto le



ire dei riformati che, a lungo andare, mal sopportarono il successo riscosso dalla sua opera di rinnovamento religioso. Denunciato ingiustamente più volte dai suoi oppositori, incarcerato e poi assolto (1608-10), ritenuta persona scomoda e temibile, nel 1618 finì nelle mani di una falange protestante estremista e profondamente anticattolica (di qui l'arresto, la tortura e la morte di Rusca in "odium fidei" e quindi martire) che riuscì a costruire contro di lui l'accusa, totalmente ingiustificata, di tradimento dello Stato, ossia di aver favorito le mire degli spagnoli di Milano sulla Valtellina. Catturato tra il 24 e il 25 luglio di quell'anno da una banda di armati Grigioni, fu deportato a Coira e infine a Thusis, dove era stato istituito un tribunale punitivo controllato da questa ala estremista riformata. Non avendo confessato ciò che i suoi aguzzini pretendevano, il Rusca, che si dichiarò sempre innocente, fu sottoposto a tortura, secondo la prassi vigente, tra

[continua a pagina 3](#)

Il lavoro in provincia di Sondrio

LA NUOVA FABBRICA È IL TERRITORIO

Ilaria Urbani, Ufficio Stampa Cisl Sondrio

"La nuova fabbrica è il territorio", è stato questo il titolo che ha aperto ed accompagnato il congresso territoriale della Cisl di Sondrio. Non solo una formalità, ma un'importante occasione di riflessione, dibattito e confronto. La crisi sta toccando tutti i settori economici anche in provincia: aumento della povertà, aumento della disoccupazione, in particolare modo di quella giovanile, e tagli all'intero sistema welfare. Preso atto della crisi il congresso ha voluto però soprattutto guardare avanti con proposte concrete che guardano al futuro con speranza. Ripartire insieme dal territorio: oggi più che mai nessuna forza singola, sociale, economica o politica può pensare di affrontare da sola la complessità delle problematiche che assillano la nostra

società "dobbiamo unirli ed agire insieme, come una sola comunità, rimettendo quindi al centro la persona, la sua dignità e i suoi bisogni" sottolinea il Segretario Generale Mirko Dolzadelli. Il nostro territorio montano ci offre grandi ricchezze in termini di risorse naturali e di risorse umane, in quest'ottica vengono individuati come settori strategici soprattutto il comparto energetico e il turismo. Settori cruciali per la nostra provincia sottovalutati e in balia di politiche di forte frammentazione. Ma ripartire dal territorio significa anche ripartire dalle nostre risorse umane, in particolare modo dai giovani che con le loro esperienze spesso significative di studio o di stage anche all'estero possono rappresentare una vera e propria ricchezza per la provincia che dovrebbe, teoricamente, essere pronta ad accoglierli nel mondo del lavoro.

Comunità e partecipazione: la crisi dimostra come da soli sia difficile sopravvivere, è per questo che si auspica un aumento della cooperazione e della partecipazione. Dunque l'obiettivo di ricreare "comunità" è un elemento basilare per operare scelte ispirate e con un orizzonte temporale a lungo termine che comprendano il mantenimento della coesione sociale.

Ci ricorda Alcide De Gasperi che "Un politico guarda alle prossime elezioni, uno statista alle prossime generazioni". Ecco, il nostro impegno deve ripartire da questa visione, ripartire dal bambino che nasce oggi, dalle generazioni che verranno domani. La cura del bambino che nasce oggi dovrebbe essere il tema principale di una politica che non sia esercizio del consenso oggi, ma immaginazione del domani.

DAL CIRCOLO DI MORBEGNO

METTI IN CIRCOLO L'AMBIENTE

Una ricca varietà di proposte per conoscere l'ambiente da nuovi punti di vista

Francesca Canazza

A partire da un bando promosso da Lavops e grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato e cooperative sociali (AVAL Sondrio-Associazione Volontariato Acli Lombardia e Ri-Circolo, Articolo 3, WWF Valtellina e Valchiavenna, Cooperativa Sociale Il Sentiero, Cooperativa Agricola Erba Dorada, Gas CamBio Morbegno e AGESCI Morbegno) è nato "Metti in circolo l'ambiente" un progetto di promozione della Coesione Sociale e del Volontariato attraverso un utilizzo corretto e sostenibile dell'ambiente naturale territoriale.

Un progetto che si realizza in buona parte al Ri-Circolo in co-progettazione con lo staff. Protagonisti principali del progetto sono quindi l'ambiente e il volontariato, in parte perché soggetto attivo del progetto, in parte perché questa sarà l'occasione, ci si augura, per avvicinare nuove persone al mondo del volontariato. Dice Silvano Pegorari, presidente di Aval (Associazione Volontariato ACLI Lombardia), capofila del progetto: "Questo progetto promuove il protagonismo attivo di alcune realtà (anziani, giovani, migranti, persone con disabilità) presenti nella nostra comunità locale, realtà fragili e, a volte, inadeguate di fronte alle prepotenti e incessanti richieste della complessità sociale contemporanea. Crediamo però che, allo stesso tempo, queste realtà e comunità possano, grazie al loro bagaglio di relazioni, di tradizioni e sa-



peri, offrire un importante apporto allo sviluppo del progetto. Soggetti attivi del progetto saranno senz'altro i gruppi di volontariato formale e informale con il loro capitale di gratuità, dono e reciprocità". Afferma William Vaninetti, presidente di WWF Valtellina e Valchiavenna: "Partner fondamentale di questo progetto sarà l'Ambiente. Il nostro territorio naturale, da sempre culla generosa e scenario del vivere quotidiano della nostra comunità locale, sarà al contempo obiettivo e strumento del progetto: obiettivo in quanto realtà da valorizzare e proteggere, strumento primario in quanto occasione e luogo di promozione e sperimentazione di legami e relazioni tra le diverse realtà coinvolte". Il progetto è rivolto a tutta la cittadinanza attiva e responsabile, e cerca, in modo particolare, di coinvolgere la comunità migrante, gli anziani, i giovani e le persone portatrici di particolari fragilità. "La provincia di Sondrio è caratterizzata anche da

una presenza, in costante crescita, di persone di provenienza migrante. Questi nuovi residenti hanno un approccio all'ambiente molto differente: l'ambiente naturale montano è fruito in maniera sporadica e non ha la medesima carica simbolica e culturale delle comunità locali. - dice Marco Fachini, responsabile dell'associazione Articolo3 di Sondrio- Per questo target il progetto intende proporre percorsi di avvicinamento alle tradizioni legate alla montagna (gite, raccolte stagionali, percorsi con le ciaspole etc.) valorizzando la dimensione ludica, del benessere e della fruizione familiare. Punto d'incontro e di scambio reciproco potranno essere poi le lezioni sulla cucina etnica e locale ed in particolare sulla coltivazione di ortaggi per autoconsumo, pratiche intorno alle quali si incontrano e intrecciano le esperienze di tutti i popoli e tutte le culture".

Le diverse attività proposte dal progetto: progetti educativi sull'ambiente e sull'integrazione che si tengono nelle scuole iniziati a febbraio e termineranno a giugno; laboratori di autoproduzione e di informazione sui prodotti di uso quotidiano di riciclo e ri-uso creativo; incontri formativi e di confronto sull'orticoltura seguiti dalla realizzazione di un orto sociale multietnico; escursioni tematiche nell'ambiente naturale con conoscenza del territorio, raccolta e degustazione di prodotti naturali (febbraio-luglio). Serate multiculturali con testimonianze di viaggiatori locali e migranti (marzo-luglio).

DAL CIRCOLO CENTRALE DI SONDRIO

Agenda Sondrio Solidale

Gianfranco Cucchi, Presidente Circolo Centrale Acli di Sondrio

Fra poche settimane i cittadini di Sondrio saranno chiamati a rinnovare l'amministrazione comunale. E' un impegno civico di partecipazione che chiama gli elettori a scegliere i propri rappresentanti che dovranno regolare la vita comunale. Pertanto il circolo Centrale Acli di Sondrio chiama i propri iscritti e tutta la popolazione sia alla partecipazione al voto sia, in particolare, al dibattito per offrire proposte ed impegno per programmare quelle tematiche che possono contribuire allo sviluppo del tessuto cittadino. Si suggeriscono quindi alcuni punti quasi per elencazione, ciascuno dei quali merita ovviamente necessari approfondimenti in opportuni dibattiti.

1. Sviluppo demografico-sociale della popolazione: come per il resto del nostro Paese, anche la città di Sondrio sta rapidamente invecchiando con problematiche legate agli anziani e ai non autosufficienti. Riteniamo quindi un punto prioritario il porre al centro la vita, al suo divenire con politiche di sostegno alla natalità, di invito alla vita, anche in forma associativa organizzata, coinvolgendo numerosi settori della vita amministrativa e civile con anche appropriate politiche familiari.



2. Dal momento che una politica di sostegno alla famiglia qualifica una sana amministrazione comunale, sono auspicabili incentivi alle famiglie più numerose, a quelle con persone portatrici di disabilità anche in collaborazione con le associazioni specifiche e, non ultime, alle famiglie in crisi, alle coppie separate e ai giovani con un maggiore coinvolgimento delle realtà educative cittadine anche per una prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile. Il tutto potrebbe avvenire anche con agevolazione sulle tariffe comunali dei vari servizi, sgravi fiscali, ecc...

3. Il lavoro e l'economia: la crisi economico-finanziaria ha colpito anche la città di Sondrio con la chiusura dell'ultimo stabilimento, il vecchio cotonificio Fossati al Piazzo, accanto alla chiusura di esercizi commerciali. E' in-

dispensabile intervenire coinvolgendo le associazioni di categoria, la dinamica Camera di Commercio e le banche locali anche con la costituzione di una consulta permanente per l'economia ed il lavoro a Sondrio che affronti organicamente il problema.

4. La tutela del territorio, l'urbanistica e le frazioni. Sondrio città al centro delle Alpi è lo slogan che ci siamo sentiti dire più volte, ed è innegabile che l'ambiente montano attorno a Sondrio è di una bellezza invidiabile. Purtroppo però non possiamo nascondere che lo sviluppo urbano di questi ultimi anni poteva e doveva essere più ordinato con un minore spreco di territorio. I volumi edilizi edificati sono ancora aumentati senza il corrispondente sviluppo demografico così che constatiamo numerosi appartamenti vuoti, interi

palazzi invenduti, ecc... Particolare riguardo va dato alle frazioni che sono le nostre "terre alte" con possibilità di insediamento abitativo alle giovani coppie, utilizzando al meglio il recupero dei fabbricati esistenti con il risparmio del territorio.

5. I servizi alla persona. Un capitolo importante della vita amministrativa è quello relativo ai servizi alla persona, giovani, anziani, persone disabili non autosufficienti, malati cronici. E' auspicabile la costituzione di una consulta permanente delle associazioni di volontariato come strumento di collaborazione con l'amministrazione cittadina. Un altro tema importante è quello dei servizi sanitari che deve passare per il potenziamento professionale ed il miglioramento strutturale dell'ospedale cittadino per evitare il ricorso dei nostri cittadini a realtà ospedaliere extra-provinciali per patologie che possono e debbono essere curate in loco, unitamente ad un abbattimento delle liste di attesa. Infine si rende sempre più necessario un raggruppamento dei servizi amministrativi ancora dispersi nella città (basti pensare dov'è collocata l'agenzia delle entrate) o anche gli stessi servizi sanitari per cui sarebbe auspicabile un'unica sede ad esempio l'utilizzo del dismesso liceo scientifico, vicino all'ospedale, ecc...

Italia trova la tua strada

continua da pagina 1

di orgoglio, la voglia di mettersi in gioco, il coraggio di aprirsi al mondo, la forza di riscoprire le virtù per le quali in passato il nostro paese è sempre stato apprezzato: creatività, ingegno, passione, accoglienza, solidarietà...

Abbiamo davanti scelte coraggiose, la prima l'Europa! Un continente che rispetto ad altre aree del pianeta ha potuto purtroppo sperimentare, nella sua storia secolare, l'insensatezza delle divisioni e dei conflitti. Non possiamo aver dimenticato l'importanza di costruire quotidianamente rapporti di cooperazione e collaborazione. Ora sembra che dopo alcuni anni di smarrimento sia evidente che per vincere le sfide della globalizzazione, l'Italia e l'Europa intera devono procedere senza indugi verso un'integrazione dei paesi europei e un'armonizzazione delle proprie legislazioni.

C'è molto da fare e quindi con umiltà le Acli propongono:

Lavoro per tutti, tutti al lavoro. Il tema dell'occupazione deve essere la priorità assoluta del prossimo Parlamento, la situazione è preoccupante, serve urgentemente invertire la tendenza attuando politiche di sostegno all'economia reale finalizzandole alla creazione di nuovi posti di lavoro. Una persona senza lavoro è una persona priva della propria identità e dignità come lo è una persona asservita al lavoro.

La Solidarietà promuove la persona. Il welfare a una svolta, passare da sistema di politiche d'assistenza a sistema di promozione umana, con ciò la risposta al bisogno sociale è innanzitutto un atto sussidiario rivolto alla persona, alle famiglie e alle comunità per aiutarle a superare il bisogno sia che esso rappresenti uno stato momentaneo op-

pure una condizione di disagio prolungato. Le politiche sociali di un paese sono il primo strumento di misurazione della propria civiltà.

Valorizzare i giovani per dare futuro. Oggi i giovani sono testimoni di un paradosso, una società con risorse maggiori rispetto alle precedenti ma meno attrezzata per accompagnarli e orientarli alla creazione di una professione e all'inserimento nel mondo del lavoro. Una società che ha allungato paternalisticamente l'età della giovinezza per lasciarli nella fase adulta in situazioni di elevata precarietà. Occorre quindi investire seriamente nella formazione, e in particolare nella scuola, nelle professioni tecniche, nella ricerca e nell'Università che devono essere riqualficate per formare cittadini e lavoratori capaci di operare per la costruzione di un paese migliore.

Sostenere la famiglia rafforza la società. Nel nostro Paese la famiglia ha confermato di essere una preziosa risorsa di coesione sociale e di solidarietà soprattutto nelle fasi di crisi. Chi mette alla luce dei figli garantisce al paese nuove preziose risorse umane e sociali, opera per il futuro del nostro paese. Serve equità fiscale sui carichi familiari, consentire alle famiglie di avere il numero di figli desiderato; attivazione di servizi di sostegno per la conciliazione famiglia-lavoro; supporto delle funzioni di cura che le famiglie si accollano in situazione di persone fragili e non autosufficienti. Quanto sarebbe bello far parte di un paese coeso, le cui azioni siano frutto di collaborazione e pace sociale, dove libertà e uguaglianza idealmente si abbraccino scoprendo che sono incomplete se prescindono dalla fraternità, noi ci crediamo!

LA NUOVA PRESIDENZA NAZIONALE DELLE ACLI

Gianni Bottalico, 56 anni, è il nuovo presidente nazionale delle Acli. Nato a Bari, vive a Seregno ed è il tredicesimo nei quasi 70 anni di storia delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani. Succede ad Olivero, dimessosi lo scorso 19 dicembre avendo optato per un impegno politico diretto. Già presidente delle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza dal 2004 al 2012, ha collaborato in particolare con il cardinale Dionigi Tettamanzi per il progetto del Fondo di solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi e dalla disoccupazione.



La nuova presidenza nazionale

Lo stesso Consiglio nazionale ha approvato la composizione della nuova Presidenza come proposta dal neo-presidente: **Stefano Tassinari** vicepresidente vicario - **Paola Vacchina:** Patronato, Enaip, ecc... **Alfredo Cucciniello:** Cittadinanza attiva, Servizio civile, ecc...; **Michele Consiglio:** Politiche estere, ecc...; **Emiliano Manfredonia:** Sviluppo associativo; **Paola Villa:** Innovazione e progettazione sociale; **Antonio Russo:** Legalità, Coesione territoriale). Eletto anche il nuovo segretario generale, **Michele Mariotto.** Nel suo intervento da neopresidente Gianni Bottalico ha rivolto la sua attenzione al Paese offrendo una lettura dell'attuale situazione: **"L'Italia vive giorni di bufera: noi ben lo sappiamo, perché viviamo tra la gente e ci accorgiamo delle difficoltà dei nostri concittadini. Non ci sottrarremo al nostro compito, staremo anche nella "bufera politica" di questi giorni rivendicando la nostra autonomia e il nostro pluralismo".**

I principali progetti realizzati o in via di realizzazione

Il Circolo Acli di Sondrio si è trovato con assiduità in questi mesi programmando le attività sociali ed educative per l'anno 2013 che si sono attuate su tre progetti.

1) Genitori e figli: istruzioni per l'uso. Quattro incontri organizzati con le varie associazioni della Famiglia Salesiana di Sondrio. Tre conferenze sono già state tenute presso il Teatro Salesiano Don Vittorio Chiari di Sondrio da Don Gigi Pini, animatore di Tremenda, Paolo Zini, educatore salesiano, Don Luigi Melesi, già capellano del carcere S. Vittore di Milano. L'ultimo incontro si terrà il 16 aprile, relatore don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità di recupero Exodus. Il secondo progetto in fase di realizzazione è un Corso di Giornalismo rivolto agli over 16 che vede la partecipazione di 27 giovani sul tema "Le nuove frontiere del giornalismo".

L'apertura si è tenuta a febbraio con un memorabile incontro con la partecipazione di Marco Civoli, giornalista RAI e telecronista della nazionale azzurra di calcio che ha intervistato Sandro Mazzola, grande gloria dell'Inter. Il corso è coordinato dal giornalista professionista Alberto Comuzzi, esperto in formazione e presidente dell'UCSI. Partecipano

docenti di elevato livello delle principali testate nazionali quali il Sole 24 ore, Corriere della sera, Repubblica. Alla fine del corso è prevista una tavola rotonda con l'intervento del presidente dei giornalisti della Regione Lombardia, del vicedirettore del TG2 e del direttore editoriale di tele Unica.

2) La segreteria organizzativa è affidata a Mauro Bulanti, Giulio Fognini e Giorgio Bonetti. Verrà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione. Il corso è organizzato con la collaborazione dell'Opera Salesiana di Sondrio ed è realizzato grazie al contributo delle Fondazioni ProValtellina e Credito Valtellinese nell'ambito di un finanziamento per progetti per i giovani.

3) Il terzo progetto riguarda l'ambiente ed è promosso con la collaborazione della associazione ambientalista **Anni verdi** delle Acli con il suo coordinatore Delfino Gugliati e riguarda il tema dell'Orticoltura. Quattro incontri su un tema molto pratico ed ecologico che si sviluppano nei mesi di marzo e aprile con esperti docenti della Fondazione Fojanini e dell'Asl di Sondrio.

Contro il consumo di sostanze stupefacenti e il gioco d'azzardo URGE LA PREVENZIONE!

Don Diego Fognini, ass.ne La Centralina

Mi sono reso conto che gran parte dei progetti di prevenzione del consumo di sostanze e dei comportamenti antisociali o delinquenti sono rivolti in quest'ultimo tempo a ragazzi in età pre-adolescenziale o adolescenziale. Di fatto anche l'età di assunzione di qualsiasi sostanza che altera le funzioni del cervello si è notevolmente abbassata, son passati in comunità ragazzi che già a 11 anni hanno iniziato a usare sostanze psicotrope, questo mi fa pensare che l'azione preventiva deve essere anticipata ai ragazzini. Per azione preventiva intendo interventi mirati sul cammino di crescita della persona, oggi si parla appunto di "educare a star bene con se stessi e con gli altri". Tutto parte da qui e poi conti-

nua nel tempo e si realizza in una quotidianità sempre più coerente con i pensieri che viviamo. Ancora oggi si trova sulla bocca di tante persone un proverbio che purtroppo è diventato uno stereotipo non più credibile: "meglio prevenire che curare", ma a dispetto di ciò gli investimenti nel settore della prevenzione continuano ad essere notevolmente inferiori rispetto a quelle dell'ambito del trattamento della cura. Possiamo anche dire che i benefici derivanti dagli interventi preventivi sono meno immediati, meno visibili, la prevenzione poi comporta anche di interfacciarsi con questioni sociali, etiche, politiche ed è sempre più difficile agire in questa prospettiva. Sono anche sempre più convinto di quanto sia fondamentale in questo cammino di prevenzione manifestare una

grossa coerenza nel parlare e nell'agire in quanto chi dice di essere educato a ciò che resta comunque attratto. A questo punto volevo solo accennare ad un fenomeno di portata mondiale quale il gioco d'azzardo che solo nella nostra Lombardia ha portato ad una spesa di circa 10 milioni di euro in poco tempo. Da alcuni mesi per arginare questo fenomeno si sono messe in campo varie associazioni tra le quali ACLI e Gruppo Abele che da sempre si fanno carico delle nuove forme di povertà. Forse è ora che ci mettiamo in gioco attraverso gesti concreti per fermare questa cultura dello sperpero delle proprie fatiche. Ridare dunque fiducia e dignità alla persona, farla sentire importante è la più grande prevenzione che ognuno deve mettere in atto sempre.

NOTIZIE DAI SERVIZI

RAPPORTI TRA L'IMU E LE IMPOSTE SUI REDDITI

A cura di Francesca Valli, direttrice CAF Acli Sondrio

A norma della circolare 5/E dell'11 marzo 2013 emanata dall'Agenzia delle Entrate sono introdotte alcune norme relative ai redditi delle persone fisiche e addizionali e ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e l'IMU. Pertanto la Circolare chiarisce che l'applicazione dell'IMU sostituirà i redditi fondiari degli immobili non locati, quelli che vengono definiti come "case tenute a disposizione" che sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo e pertanto non soggetti a tassazione ai fini Irpef. Tale esclusione comporta che l'imponibile dell'Irpef sui redditi fondiari esce dal calcolo del reddito complessivo e conseguentemente ha effetto sia sulle aliquote progressive, sia sulle detrazioni per carichi di famiglia. Sono esclusi anche terreni non locati (componente dominicale); immobili non locati concessi in comodato

gratuito; immobili destinati ad uso del professionista. Per quanto concerne gli immobili non locati per alcuni periodi dell'anno, la norma dell'esclusione sarà applicata esclusivamente per le porzioni dell'anno nelle quali gli immobili saranno sfitti, mentre per il resto si applicherà l'IRPEF o la cedolare secca, a seconda dell'opzione adottata. Restano esclusi dalla sostituzione: redditi agrari di cui all'articolo 32 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi); redditi fondiari diversi da quelli sui quali si applica la cedolare secca; redditi derivanti dagli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del TUIR; redditi di immobili in possesso di soggetti passivi dell'IRES (Imposta sul Reddito delle Società). Qualora si dovesse applicare la tassazione ordinaria sui canoni di locazione occorrerà assoggettare all'IRPEF il maggiore importo tra il canone di locazione al netto del 15% (dal 2013 al netto del 5%). L'effetto

sostitutivo non si produce ai redditi dei fabbricati relativi a beni locati diversi da quelli cui si applica la cedolare per i quali si applica comunque la normativa dell'imposta secca. Infine il contribuente che possiede solo redditi sostituiti dall'IMU non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi mentre se possiede anche altri redditi deve verificare la sussistenza delle condizioni di esonero dall'obbligo dichiarativo. Si fa riferimento in particolare alla disposizione in base alla quale l'Irpef non è dovuta qualora alla formazione del reddito complessivo concorrono solo redditi fondiari non superiori a Euro 500. In particolare, poiché i redditi fondiari degli immobili non locati soggetti ad Imu non concorrono alla formazione della base imponibile IRPEF, gli stessi non vanno conteggiati al fine di verificare il superamento o meno della predetta soglia di 500 Euro.

Il 21 aprile 2013, a Sondrio, la beatificazione NICOLÒ RUSCA, MARTIRE PER LA FEDE [continua da pagina 1](#)

mite sollevamento con le braccia legate ad una corda passante per una carrucola. La tortura fu eseguita con particolare accanimento, tanto che il Rusca non sopravvisse alla violenza. Morì sospeso alla corda, il 4 settembre 1618, dichiarando, nelle sue ultime parole, di essere disposto ad accettare la morte piuttosto che rinnegare la propria fede e una vita intera spesa al servizio di Cristo. In segno di ulteriore dispregio, quel tribunale dispose che il cadavere fosse sepolto ai piedi della forca, decretando inoltre il sequestro dei suoi beni. Il cor-

po fu dissotterrato di nascosto nel luglio del 1619 e trasferito nell'abbazia di Pfäfers; nei secoli seguenti, diverse reliquie dell'arciprete vennero distribuite a prelati e monasteri, sino a che, nel 1845, le spoglie non furono trasportate a Sondrio, prima alla chiesa della Sassetta e poi, nel 1852, definitivamente traslate presso la collegiata.

(*) Storica e autrice del libro "Fra curati cattolici e ministri riformati, Nicolò Rusca e il rinnovamento tridentino in Val Malenco". Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.

MODELLI CUD PER VIA TELEMATICA E LE PRINCIPALI NOVITÀ IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE

A cura di Stefania Mistro, direttrice Patronato ACLI di Sondrio

1. Contrariamente a quanto effettuato sino ad ora, quest'anno l'Inps non invierà al domicilio dei pensionati i modelli Cud, che verranno rilasciati solo attraverso modalità telematiche, come reso noto, per collegarsi via Internet e quindi ottenere il documento per la dichiarazione dei redditi. Per la verità le procedure a questo scopo sono piuttosto complesse e si differenziano per le diverse categorie di richiedenti quali l'età, i pensionati, le situazioni economiche, le varie categorie, ecc... Lascia molto perplessi la circolare esplicativa assai complessa che certamente non favorisce l'accesso di molte persone all'utilizzo delle modalità informati-

che. La soluzione al momento resta quella di ricorrere ai Patronati, presso i Caf o le sedi dell'Inps che erogheranno il servizio gratuitamente. 2. Risolta la questione relativa al mantenimento del diritto alla pensione di vecchiaia (precedentemente negata) con 15 anni di contribuzione per i seguenti soggetti: autorizzati ai versamenti volontari alla data del 31 dicembre 1992; titolari di 15 anni di contribuzione sempre alla stessa data; dipendenti discontinui con almeno 25 anni di assicurazione e occupati per almeno 10 anni, anche non consecutivi, per periodi inferiori a 52 settimane nell'anno solare. Per accedere alla pensione di vecchiaia tutti questi soggetti dovranno comunque attendere i

requisiti anagrafici previsti dall'ultima riforma. 3. Nella Regione Lombardia è stato istituito un nuovo Fondo (Fondo Cresco) che prevede un contributo per le mamme in povertà assoluta (che si stimano in oltre 3.600), destinato all'alimentazione. Questo Fondo prevede un contributo mensile di 75 euro, fino a un massimo di 12 mensilità per un totale di 900 euro, vincolato all'acquisto di beni alimentari per la madre e il bambino per assicurare un'alimentazione sana e di qualità. Sempre a sostegno della maternità sono stati stanziati, per il nuovo fondo, 2.000.000 di euro e definite le modalità di erogazione. A partire dal 1 febbraio 2013, le neomamme potranno richiedere il contributo pres-

so un consultorio pubblico o privato accreditato e a contratto della Asl di residenza. I requisiti per la presentazione della domanda sono i seguenti: • avere un figlio di età compresa tra 0 e 12 mesi nato dopo il primo gennaio 2013 • essere residenti in Lombardia da almeno un anno alla data della richiesta • versare in condizioni di forte disagio economico (ISEE uguale o inferiore a 7.700 euro anno).

4. Sempre in Regione Lombardia sono state definite le disposizioni in materia di esenzioni dai ticket sanitari per i seguenti soggetti: - i disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego, esclusivamente se il relativo reddito familiare risulti pari o inferiore a 27.000 euro/anno, ed i familiari a loro carico, per il periodo di durata di tale condizione (ultima dichiarazione dei redditi disponibile): codice E12; - i cittadini in cassa integrazione straordinaria o in deroga o in mobilità. Per usufruire di tali agevolazioni sono state definite le condizioni economiche che dovranno essere auto certificate presso le ASL di competenza che provvederanno a rilasciare le attestazioni di esenzione (E12 ed E13). Le attestazioni precedenti (codici E8 ed E9) decadono dalla loro validità.

L'ASPI Assicurazione sociale per l'impiego

L'Aspi, cioè la nuova Assicurazione sociale per l'impiego, sostituirà quanto oggi non rientra nella cassa integrazione ordinaria (e la parte di Cassa integrazione guadagni che resterà dopo la riforma) comprendendo indennità di mobilità, incentivi di mobilità, disoccupazione per apprendisti, una tantum per le co.co.pro. (ovvero collaborazioni coordinate a progetto), ecc... Si ricorda quindi che, a partire dal gennaio 2013, non esiste più la prestazione di disoccupazione a requisiti ridotti. Per chi ha contratti a termine e non ha il requisito per l'indennità ASPI, dovrà presentare, appena cessa l'attività lavorativa, domanda presso il patronato. I requisiti per poter accedere a tale prestazione sono i seguenti: • aver attestato lo stato di disoccupazione involontaria, reso presso il Centro per l'Impiego; • avere almeno 13 settimane di contribuzione da attività lavorativa negli ultimi 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

N.B. Si ricorda che presso gli uffici delle ACLI di Sondrio è presente il servizio progetto lavoro, su appuntamento, per controllo buste paga, controllo contratti, ecc...

Canonizzazione e beatificazione

Con il termine di "Canonizzazione" si intende, secondo il Diritto canonico, la dichiarazione ufficiale della santità di una persona defunta, viene proposta ai fedeli come esempio da imitare. Di conseguenza viene permessa la venerazione e quindi il culto come Santo nella chiesa universale, cioè ovunque. Con la "beatificazione" è consentita la venerazione del Beato, solamente in luoghi particolari, ovvero dove è nato, dove ha esercitato il proprio lavoro o servizio, ecc... Il riconoscimento di un Beato o di un Santo è fonte di grande gioia per la Chiesa in quanto si ritiene un dono di Dio alla comunità e quindi anche un esempio da imitare oltre che da pregare. Il processo di Canonizzazione può durare molti anni, anche secoli, in quanto richiede molte ricerche, approfondimenti per arrivare alla decisione finale che, in ogni caso, spetta al Papa. La procedura è diversa a seconda che si tratti di un defunto morto di morte naturale o di un "martire" per il quale il percorso ha lo scopo principale di accertare se si tratti di vero martirio, cioè della morte causata in "odium fidei" ovvero in odio alla Fede della Chiesa e liberamente accettata dal martire, che in tale caso resta un testimone della Fede. Il processo di beatificazione di Nicolò Rusca è stato concluso il 19 dicembre 2011. Benedetto XVI ha quindi provveduto alla pubblicazione del decreto che riconosce il martirio di Nicolò Rusca perpetrato "in odio alla fede". Il Vescovo della Diocesi di Como, monsignor Diego Coletti, ha quindi annunciato che il rito di beatificazione sarà celebrato a Sondrio il 21 aprile 2013 nel 450° anniversario dalla nascita dell'arciprete Rusca.

Il rito di Beatificazione

Negli anni passati il rito si celebrava sempre a Roma nella Basilica di San Pietro, ed era presieduto da un Cardinale delegato dal Papa, che scendeva poi in Basilica, nel pomeriggio, per venerare le reliquie del nuovo Beato e rivolgere la sua parola ai fedeli convenuti per la Beatificazione. Dal 2005 la Beatificazione che è sempre un atto pontificio può essere celebrata da un rappresentante del Papa anche fuori dalla Basilica Vaticana e dalla città di Roma. Il rito è inserito nel contesto di una celebrazione liturgica.

Le Associazioni di Sondrio dedicate a Nicolò Rusca

A Nicolò Rusca sono dedicate diverse associazioni nella città di Sondrio, tra cui: il gruppo dei ministranti della collegiata ("Piccolo clero Nicolò Rusca"); la schola cantorum della stessa collegiata ("Corale Nicolò Rusca"); la "Cooperativa Nicolò Rusca ONLUS" che gestisce una scuola privata di ispirazione cattolica; l'associazione locale dell'Azione Cattolica Italiana e altri diversi enti.

G.R.

Bancomat Internazionale V PAY
Subito disponibile in filiale!

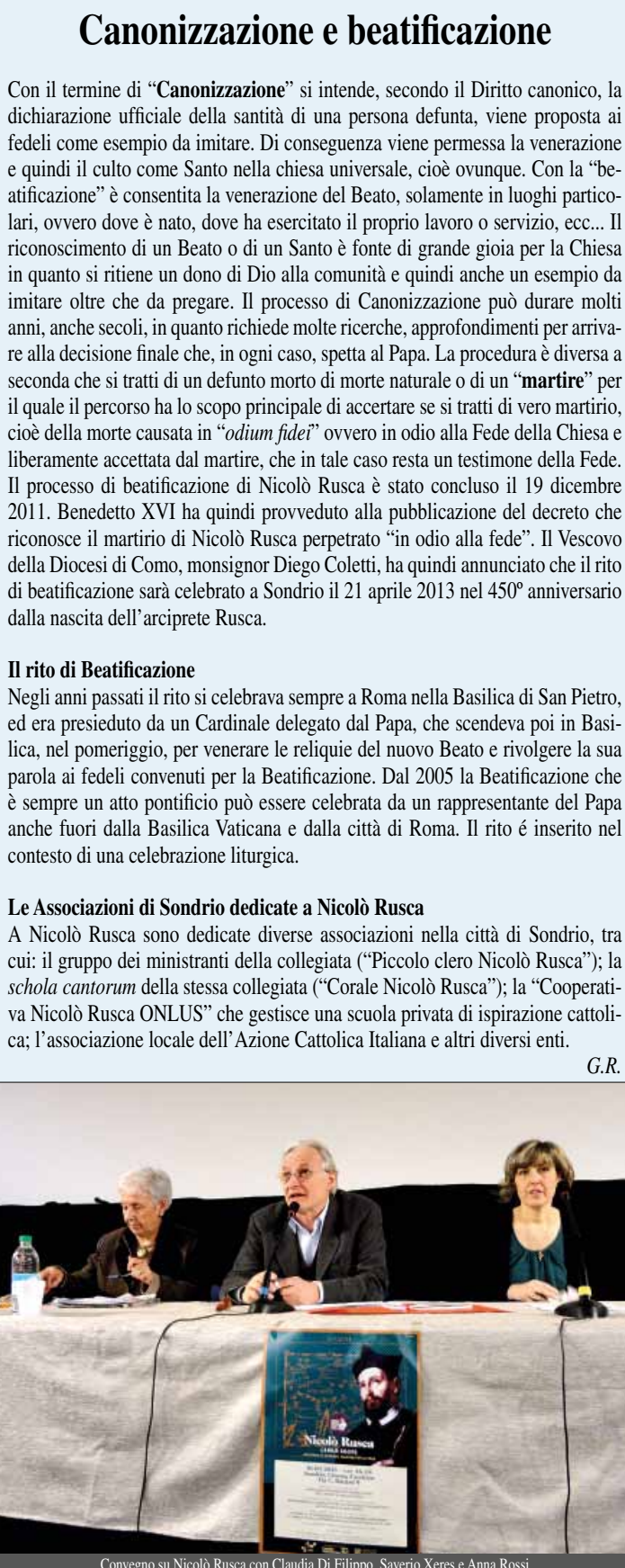
La nuova carta di credito e pagamento europea è l'alternativa ideale al contante per le spese di ogni giorno e garantisce in maniera sicura per tutte le transazioni grazie alla tecnologia Chip & PIN. E se hai Conto Arancio Light, Silver o Gold, V PAY è compresa nel canone fissa carta per ogni attivazione del conto fino a due attivazioni. www.orank.it

BANCOMAT Internazionale V PAY

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese



L'incontro su Nicolò Rusca con Saveria Masa, Mons. Zubiani e Anna Rossi



Convegno su Nicolò Rusca con Claudia Di Filippo, Saverio Xeres e Anna Rossi

NELL'ANNO DELLA FEDE PELLEGRINAGGI IN TERRA SANTA

**DIOCESI DI COMO IN TERRA SANTA
5-12 Agosto 2013**



PROGRAMMA DI SINTESI

1° giorno: Italia - Tel Aviv - Nazareth
2° giorno: visita di Nazareth - Cana di Galilea, salita al Monte Tabor, ecc...
3° giorno: Tiberiade - Cafarnao - Monte delle Beatitudini - Betlemme
4° giorno: Visita di Betlemme - Basilica della Natività - Ebron
5° giorno: Mar Morto - Qasr el Yahud, Qumran - Gerico - Gerusalemme - Betlemme
6° giorno: Gerusalemme - Monte degli Ulivi - Betfage - Padre Nostro - Dominus Flevit - Tomba di Maria - Grotta dell'Arresto e Basilica del Getzemani - vecchia città - la Via

Dolorosa fino alla Basilica della Risurrezione.
7° giorno: Partenza per Nablus (Sichem) - Pozzo di Giacobbe - Ramallah - Emmaus.
8° giorno: - Spianata del Tempio - Chiesa di Sant'Anna - Ritorno: Tel Aviv - Milano.

QUOTA EURO 1.240,00 A PERSONA

Acconto entro 30 marzo Euro 240,00. Saldo entro 15 maggio euro 1000,00 fino ad esaurimento posti. E' indispensabile il passaporto individuale con scadenza 6 mesi oltre la data di partenza. Per informazioni e prenotazioni: I viaggi di Oscar tel. 031/304524

**ISRAELE - PALESTINA - ALLA SCOPERTA DELLA STORIA, FEDE, CULTURA
13-19 maggio 2013**

Il CTA di Trento, le Acli trentine con il contributo delle ACLI Nazionali e della Entour, organizzano uno Speciale viaggio in Terra Santa, per offrire a tutti un'opportunità di visita dei luoghi santi e belli della Palestina, ma che faccia anche comprendere la situazione e il dramma in cui vive il popolo palestinese ed i cristiani in Terra santa. Fra i numerosi progetti a sostegno abbiamo scelto per questo viaggio quello che le ACLI Nazionali appoggiano insieme alla Fondazione Giovanni Paolo II. Si tratta in particolare di un corso di formazione professionale che offre una specializzazione a giovani palestinesi che lo frequentano. Durante la permanenza a Betlemme sarà organizzata una visita alla scuola per una testimonianza sul "campo" ed anche per un riscontro con la realtà locale.

PROGRAMMA DI SINTESI

1° giorno: Italia - Tel Aviv - Aciri
2° giorno: Aciri - Lago Di Tiberiade - Valle Del Giordano - Betlemme
3° Giorno: Gerusalemme
4° Giorno: Monastero Di S. Giorgio - Gerico - Betlemme
5° Giorno: Masada - Qumran - Mar Morto - Betlemme
6° Giorno: Gerusalemme
7° Giorno: Betlemme - Tel Aviv - Milano - Trento

QUOTA DI PARTECIPAZIONE EURO 1.010,00

più tasse aeroportuali euro 200,00 circa e quota a sostegno progetti euro 50,00 fino ad esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni agenzia Entour - Roma tel. 06/58332321.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

ELENCO CONVENZIONI PER TESSERATI ACLI

- **BAGNI VECCHI - BORMIO**
- **PIZZERIA "BAITA AL DOSS"**
Via Don Bosco 115
Loc. Santa Elisabetta Caspoggio
- **LIBRERIA MONDADORI APOLLO s.a.s.**
Via Trieste 28 - Sondrio
- **LENOCI E DE PEVERELLI srl**
Galleria Parravicini 10 - Sondrio
Via Nazionale 37 Castione And.
- **"AL BAITEL"**
di Celestina Faroni
Via Piazz 76/B - Sondrio
- **SALUMIFICIO MENATTI S.r.l**
via furoni 284/a - Piantedo
- **BARZAGHI PUNTOGOMME**
Viale dello Stadio 68 - Sondrio
Trivio Fuentes 4 - Colico
Via V° alpini 13 - Morbegno
Viale Italia 187 - Tirano
- **FIGLIOLI SPORT**
Sondrio - Via Malta 5
San Martino Valmasino
Via Vanoni 3
- **AVIS AUTONOLEGGIO**
Convenzione Nazionale
valida per tutte le agenzie
- **MOTIVE ASSISTENCE**
Convenzione Nazionale
- **ACI**
Convenzione Nazionale

Presentando la tessera delle ACLI sono previste agevolazioni per i sopraelencati esercizi o servizi. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai circoli di appartenenza o alla sede provinciale.

Cristoforo Colombo Giovanni Verga Anita Garibaldi Marco Polo Guglielmo Marconi

I nostri clienti sono tutte persone importanti Al Caf Acli lo sei anche tu.

Ti accogliamo con cordialità e ci occupiamo delle tue tasse con cura e competenza.

Per appuntamenti: tel. 0342 213905

5x1000 Acli: C.F. 80053230589

LA TUA TESSERA ACLI PER IL 2013

2013

Protagonisti per il bene comune

acli.it

Nuovo sito Acli Sondrio

www.aclisondrio.it

CARTE DI PAGAMENTO DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO

CARTA DI CREDITO

CartaBlack
CartaPlatinum
CartaOro

attitudini e privilegi esclusivi -
unico nei vantaggi e nelle opportunità -
un'ampia gamma di servizi dedicati -

CartaClassica
sicura e adatta alle spese di tutti i giorni

CartaBusiness
per tutte le spese aziendali e professionali

CARTA DI DEBITO

CartaBancomat
strumento completo
per effettuare pagamenti o prelievi

CARTA PREFAGATA

Carta+ma
carta ricaricabile dotata di codice IBAN
offre i principali servizi di un conto corrente,
permette di canalizzare stipendio o pensione
e consente di ricevere/disporre bonifici

Banca Popolare di Sondrio www.popso.it

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI
Banca Popolare di Sondrio - BPS mutual - Factorit - Pinerovo Stalfo

BAGNI VECCHI BAGNI NUOVI

www.bagnidibormio.it

nuova convenzione con i bagni di bormio

MENATTI

Spaccio Aziendale
volumi di nostra produzione

Cl trovate a: PIANTEDO (SO) - Via San Martino
Tel. +39 0342 683883 - www.menatti.com
DA LUNEDÌ A SABATO 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 (chiuso il martedì)

L'INCONTRO
Girolamo Rossi, direttore - Enrico Bellora, direttore responsabile
Girolamo Rossi, capo redattore
Redazione: Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora, Pietro Pizzini, Delfino Gugiatti, Francesca Valli, Mauro Bulanti, Stefania Mistro, Maria Carla Rigamonti, Norberto Riva

L'incontro - Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.
P.IVA 00775250145
Autorizzazione Tribunale di Sondrio N. 47 in data 17 gennaio 1959
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio

SEDI E RECAPITI

SONDRIO
Patronato e Caf
Via C. Battisti, 30
Tel. 0342 213905

TIRANO
Patronato e Caf
Piazza Cavour 23
Tel. 0342 706206

DELEBIO
Patronato e Caf
Via Statale 65/A
Tel. 0342 685065

MORBEGNO
Patronato e Caf
Via Besta Andrea 16
Tel. 0342 615404

NOVATE MEZZOLA
Via Roma 14

CHIAVENNA
Patronato e Caf
Via Picchi 11
0343 33830

RECAPITI

TALAMONA
Via Gavazzeni 7

CASPOGGIO
c/o Sala parrocchiale

GROSIO
c/o Oratorio

GROSOTTO
c/o Oratorio

TRESEDA
c/o Scuole elementari
Via Statale

COLORINA
Via Roma
Presso Municipio

NB: Per appuntamenti telefonare anche Sede centrale di Sondrio - Tel. 0342 213905